Anno II · N. 294

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 · Mercoledì 11 Dicembre 1878 · Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 dicembre.

Il telegrafo sino a notte non ci ha ancora trasmesso il voto della Camera; bensì unicamente piccola parte della discussione. Però i Lettori troveranno più sotto il resoconto della seduta, che forse sarà stata l'ultima sul gravissimo argomento. E diciamo *forse*, dacchè sino alle ore cinque molti Oratori avevano ancora da parlare, e non erano disposti a rinunciare alla parola per affrettare la deliberazione.

Le ultime notizie trasmesseci dal nostro Corrispondente davano che alla seduta d'oggi sarebbero stati presenti quattrocento cinquanta Deputati, di di cui duecento cinquanta contro, e duecento favorevoli al Ministero. Solo dicevasi a Montecitorio che qualche speranza esisteva da ultimo di distaccarne una ventina, o poco più, dal gruppo Nicotera; ma eziandio quest' aumento di voti non avrebbe scongiurato il pericolo.

Diamo tra le notizie l'*ordine del giorno* più specialmente espressivo di fiducia nel Ministero, formulato dal nostro amico on. Alvisi, e firmato da tre Deputati friulani, gli onorevoli Fabris, Orsetti e Pontoni. Però non crediamo che la votazione avverrà, o sia già avvenuta, su di esso. Ma non diciamone di più, lasciando a domani i commenti.

Se in Italia il Ministero presieduto da quell' illustre patriota ch' è Benedetto Cairoli dovrà cadere, non migliore situazione (secondo i diari di Vienna e di Pest) godono Andrassy e Tisza nell'Austria-Ungheria. Quasi tutta la Stampa è loro avversa, e si prevede che la maggioranza governativa andrà a sfasciarsi.

Anche in Russia, ma non per ostilità di Parlamenti, si mutano i Ministri. Il Timeschew, ministro dell' interno, venne licenziato dal suo imperiale padrone, e dicesi che gli succederà il tanto ormai famoso Schuwaloff, ambasciatore russo a Londra. Or questa nomina da qualche diario viene considerata come atto ostile alla politica del principe di Bismarck; ma noi non amiamo allungare il discorso per dichiararne il motivo recondito.

I diari esteri commentano oggi le parole pronunciate dal Conte Eulembourg, ministro dell' interno germanico, in risposta al Deputato Wirchow. Quelle parole confermano quanto disse testè l' Imperatore Guglielmo, quando veniva complimentato nel suo ritorno a Berlino. Dunque, è a credersi che le diverse polizie d' Europa abbiano davvero scoperto indizj e prove di una vasta congiura di internazionalisti, cui l'assassinio ed il regicidio diverrebbero mezzo per sconvolgere l'ordine sociale, o animare la riazione contro la libertá. Noi Italiani, che abbiamo protestato contro l'esecrando attentato di Napoli, non possiamo se non unire i nostri voti a quelli di tutti gli uomini onesti, a qualsiasi Nazione appartengano, perchè la rea setta venga colpita al cuore, e sia mantenuta la pace interna degli Stati, che di pace e sicurezza abbisognano per seguire le leggi del progresso materiale e civile delle umane convivenze.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. — (*Seduta del* 10). Si comunica la lettera di dimissione del Deputato del Collegio di Tirano, che per proposta di Mussi Giuseppe la Camera non accetta, accordandogli invece un congedo di tre mesi.

Si annunzia un' interrogazione di Luzzatti diretta ai Ministri degli esteri, delle finanze, dell'agricoltura e commercio, e della marina. Egli chiede se vi abbia probabilità di conclusione entro dicembre del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, e se, qualora le trattative non sortissero esito pronto e felice, intendesi applicare la tariffa generale; se in tale caso essa sarebbe applicata con modificazioni; e se infine siavi probabilità di riannodare le trattative colla Francia, e se credesi opportuno avviare negoziazioni colla Svizzera.

Il ministro Doda si riserva di dire quando si troverà in grado di rispondere a tali interrogazioni, Al presente lo ritiene intempesitivo, tanto riguardo ai trattati accennati di cui le negoziazioni sono in corso quanto alla applicazione della tariffa, questione pur essa dipendente dalla conclusione o no dei trattati. Poscia si prosegue la discussione delle risoluzioni proposte relativamente alle interpellanze intorno alla politica interna.

Mordini svolge la sua risoluzione secondo la quale: la Camera, mentre attesta la sua gratitudine al Presidente del Consiglio per avere preservata la nazione da una gravissima sciagura, e riconosciuta la lealtà delle intenzioni del Gabinetto, dichiara pericoloso allo Stato il suo indirizzo nella politica interna.

Bertani Agostino svolge pure una risoluzione sua, sottoscritta anche da altri 21, per la quale si incoraggia il Ministero a proseguire con energia alla completa applicazione del suo programma, giusta i principii più corretti di libertà, e col criterio massimo di provvedere al miglioramento delle moltitudini povere, e collo accorto uso di mezzi e di persone rispondenti allo esteso còmpito riformatore.

Scambiate quindi fra Paternostro, Bovio e Bonghi alcune spiegazioni personali intorno ad opinioni espresse, il ministro De Sanctis prende occasione per dichiarare quali sieno i suoi concetti e propositi circa la libertà di insegnamento, che egli ammette quanto più piena è possibile.

Si prosegue poi nello svolgimento delle altre risoluzioni.

Negrotto e Villa ne svolgono di esperimenti fiducia nel ministero, chè sono convinti saprà mantenere, secondo le sue dichiarazioni, incolumi l'ordine pubblico e le pubbliche libertà colla ferma applicazione delle leggi vigenti.

Indelli e Saint-Bon ne svolgono altre intese ad invitare il Ministero a far rispettare le leggi dello Stato circa le associazioni incostituzionali ed assicurare l'incolumità delle nostre libere istituzioni e la tranquillità generale. Altre risoluzioni vengono poi svolte da Alvisi e Martelli dirette a prendere atto delle dichiarazioni del ministero, e manifestare la fiducia nella sua energia per l'applicazione delle vigenti leggi politiche e giudiziarie.

Muratori propone infine, adducendone i motivi, che si passi all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le risoluzioni.

Senato del Regno — (*Seduta del* 10.) Si approva il progetto per aumentare di due i sostituti procuratori generali presso la Corte di Cassazione. Si approva pure un altro progetto pel bonificamento dell' Agro Romano.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 9 dicembre contiene: Decreto per abrogare l' art. 11 del Reale Decreto 10 marzo 1871, n. 113. Decreto che convoca gli elettori del collegio di Ostiglia pel giorno 22, e quelli del collegio di Pallanza pel giorno 29 dicembre corrente. Decreti riguardanti la Banca mutua popolare di Ragusa, e la Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione delle stoviglie in Imola.

— L' onorevole Cairoli fu nominato cittadino onorario di Bari e di Benevento.

— Scrivono da Roma, 8 dicembre: Nella conferenza che ci fu ieri tra i rappresentanti del Consorzio ferroviario Veneto ed il ministro dei lavori pubblici, fu stipulato un accordo provvisorio, col quale, mentre si lasciano impregiudicati gli eventuali diritti del Consorzio per un anno e mezzo, con facoltà di propoga, si raffermano i preliminari stabiliti tra il Consorzio e i rappresentanti delle Ferrovie dell' Alta Italia, relativamente al servizio cumulativo nelle linee delle due Società.

— Pare che a Torino le faccende della consorteria vadano assai di traverso. Giorni sono, era all' ordine del giorno la cessazione del *Risorgimento*: oggi è il suo direttore, Biagio Caranti, che ne abbandona la direzione. Prendiamo atto di questo fra gli altri segni del tempo.

— Il *Diritto* premunisce l' opinione pubblica contro le dicerie divulgatesi circa le conseguenze del prossimo voto; dichiara fantastiche le note, che circolano, di nuovi ministri. L' onorevole Cairoli sottoporrà le sue proposte alla Corona dopo il voto, e aggiunge esser assolutamente infondate le notizie di consigli chiesti e accettati dalla Corona da altri uomini politici all' infuori dell' on. Cairoli.

— Ordine del giorno favorevole al ministero: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero confida nella sua vigile energia per l' applicazione delle vigenti leggi politiche e giudiziarie che assicurano le nostre istituzioni coll' ordine della libertà, e passa all' ordine del giorno:

Alvisi — Pontoni — Lugli — Nervo — Cencelli — Gaia — Massa A. — Baiona — Orsetti — Arnulfi — Melodia — Costantini — Ruggeri — Tecchio — Catucci — Lucchini — De Reseis — Fabris.

— Scrivono da Mantova, 8 dicembre: Ieri, il giorno nefasto che ci rammenta gli assassini di Belfiore e S. Giorgio operati dalla ferocia autstriaca in odio alle Patria nostra, fu commemorato dai nostri studenti colla consueta passeggiata mesta di tutti gli anni — ma oggi tutte le società concittadine comprese d' un sol nobile movente, collettivate — lo solennizzarono in un modo imponente. Alle ore 10 1|2 ant. più di quindici Società colle loro bandiere spiegate, concomitate dalle varie Rappresentanze, fra le quali notai quella del Consolato operaio e dei Veterenari di costì ecc., in bell' ordine processionale partirono dalla residenza dei Reami verso il cippo di Belfiore, luogo ove l' infame eccidio venne consumato 26 anni or sono. Quivi giunti, ebbero luogo due discorsi, uno letto dal Rappresentante i Commessi di studio, e l' altro declamato, perchè in versi, dall' amico avv. Cesare Aroldi attuale presidente della Società dei Reduci, poesia che tutti commosse, e che si spera verrà pubblicata.

— In seguito ad accordi presi fra il ministero della guerra e quello delle finanze venne determinato il seguente trattamento pei militari di truppa (senza distinzione di grado) nell' arma dei carabinieri reali, comandati di scorta agli esattori od ai loro messi:

1.° A datare dal 1 gennaio 1879, l' indennità giornaliera spettante a ciascun militare dell' arma di scorta agli esattori od ai loro messi, è fissata in lire due:

2.° L' assegno suddetto è lasciato a totale vantaggio dei militari che prestano l' assistenza, quale indennizzo delle maggiori spese alle quali da quel servizio possono essere obbligati;

3.° Le richieste e le indennità sono fatte e cor

risposte conformemente al disposto dell' art. 62 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª) e dell' art 46 del relativo regolamento del 25 agosto 1876;

4.° L' arma dei carabinieri reali deve prestarsi a tali richieste, quando non vi ostino le esigenze del servizio ordinario.

— Leggesi nell'*Arena* di Verona: Persona degna d'ogni fede, giunta ieri da Bologna, narrava che in quella città si addottano in questi giorni rigorose misure di precauzione. Il presidio dei forti è raddoppiato, e raddoppiato pure il numero dei posti e delle sentinelle. Il servizio di pattuglia è rigoroso, specialmente alle polveriere, dove si teme di qualche attentato. E più oltre: Si parla di uno o due gruppi d' internazionalisti armati, che avrebbero passato il confine Svizzero, presso Sondrio, e sarebbero entrati nel Regno. Contro ad essi sarebbero state mandate due compagnie alpine.

— La mozione presentata dall'onor. Depretis è la seguente:

« La Camera, ferma nel proposito di matenere inviolati i diritti di riunione e di associazione giusta la lettera e lo spirito dello Statuto, invita il Ministero a tutelare l'ordine pubblico, applicando vigorosamente le leggi vigenti e passa all'ordine del giorno. **Depretis.** »

Notizie estere

Victor Hugo pubblicherà il 26 febbraio 1879, giorno in cui ricorre il suo 77° compleanno, due volumi di poesie intitolati: *Toute la lyre.*

— Nel supplemento del *Dizionario dei contemporanei* si legge che il generale della Comune La Cecilia si è fatto saltare le cervella nel maggio 1871 nel forte di Vincennes. Era falso, ed è probabile che gli amici di La Cecilia abbiano fatto correre la voce della sua morte per sottrarlo ai tribunali. Quello che è certo si è che il generale La Cecilia, che comandò le truppe della Comune, è morto pochi giorni or sono al Cairo di tisi polmonare nella età di 45 anni. Egli lascia una vedova ed un bambino nella più completa miseria.

— Telegrafano da Pest al *Wiener Tagblatt*: Nei circoli governativi sono costernati per l'atteggiamento ostile di tutta la stampa verso il nuovo ministero Tisza. Pel caso che le faccende parlamentari continuino nella piega che hanno preso, non è affatto improbabile uno scioglimento della Camera.

— Sono sospese le trattative per la rinnovazione del trattato di commercio austro-germanico. Da parte del Governo tedesco vengono fatte lievissime concessioni riguardo l' importazione di lini greggi, che il Governo austriaco considera quali concessioni solo apparenti e non reali. Le trattative non sono ancora totalmente naufragate; ma la situazione delle cose è complicata e difficile.

— Ecco il testo della risposta del Consiglio federale svizzero ai Cantoni a proposito della Nunziatura pontificia:

« Quanto alla rappresentanza permanente della Sede pontificia in Isvizzera, ci troviamo in obbligo di farvi osservare che non siamo disposti, per quanto concerne questa questione, che è esclusivamente di dominio delle autorità federali, a prestare la mano ad una modificazione dello stato di cose esistente ora; ma i Cantoni sono però liberi, in certi casi, di reclamare un intermediario per le relazioni colla Sede pontificia. »

Il altri termini il Consiglio federale rifiuta di prestarsi al ristabilimento d' una Nunziatura.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 8 dicembre. (*)

Il nome del Gabrici, come futuro Sindaco, si rende sempre più simpatico e bene accetto presso tutte le classi di cittadini. Non c'è altro, che un piccolissimo gruppo che, forse per malintesi, per infondati sospetti o per interessi personali, gli sia contrario.

È della vita costituzionale il sostituirsi degli uomini nella pubblica azienda. Il De Portis è Sindaco dal 1866 a questa parte. Nulla di strano impertanto se avverrà la surrogazione del Gabrici.

Il De Portis però ha reso abbastanza servigi al paese, perchè questo gli debba essere grato; e noi per primi soscriveremo un atto di benemerenza.

Bene farà al paese anche il Gabrici indubitatamente; e se dall'aurora si può predire il giorno, avremo anche una fusione di Partiti, ed il patrio Consiglio diverrà effettivamente, come deve esserlo, il complesso del buono degli uomini di tutto il paese, scelto da tutti i Partiti.

Dovrei dirvi qualche cosa della nuova Legge elettorale, e delle sotto-Prefetture. Intanto vi assicuro che l'attuale Commissario è un ottima e brava persona, da tutti amato e desiderato, ed ha, come tutti gli onesti, qualche contrarietà solo fra certi intriganti, cui egli non può assecondare perchè ci osta la Legge e l'onestà. **M.**

(*) *Alla quistione nata or ora per il futuro Sindaco di Cividale noi vogliamo essere estranei; però non possiamo impedire che altri la tratti sul nostro Giornale, come la si cominciò già a trattare sul* Giornale di Udine.

In una nota che aggiungemmo alla nostra Corrispondenza di jeri da Cividale pregavamo gli amici che ci scrivono da quella città a voler assumere la piena responsabilità dei loro scritti.

Oggi possiamo dichiarare che quella Corrispondenza è coperta dalla responsabilità di una persona perfettamente rispettabile e degna di fede.

CRONACA DI CITTÀ

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana prosegue di bene in meglio. Abbiamo sott'occhio il numero 24 in data 9 dicembre, ed anche questo contiene articoli assai piegevoli del dottor G. L. Pecile, di M. P. Canciannini, della Redazione, del signor Viglietto (docente presso l'Istituto tecnico) e di altri Soci. Notiamo per la sua opportunità l'articolo intitolato: *L' Emigrazione nell'Argentina dalla Provincia di Gorizia.*

Stazione sperimentale agraria presso il R. Istituto tecnico di Udine.

Avviso di concorso.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio colla Nota N. 13846. Div. 1, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) un posto di allievo gratuito;

c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione agraria presso il R. Istituto tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta,

a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esempi pratici lo studio della chimica agraria, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.

b) essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.

c) frequentare il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Potranno pure essere ammessi, per la durata di venti giorni, allievi che desiderano di essere praticamente istituiti nell' uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di inscrizione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie risguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti *a*, *b*, *c*, devono essere presentate nel corrente mese. Le domande per gli altri posti si riceveranno anche nel corso del prossimo anno 1879.

Udine, 4 dicembre 1877.

Il Direttore
G. Nallino.

Bibliografia friulana. Il professore Giovanni Marinelli (dell'Istituto tecnico) ha dato testè alle stampe una Memoria: *sull'altezza del Monte Antelào* (Alpi del Cadore), corredata da bellissime tavole e da note illustrative. Essa apparve dapprima nelle *Memorie della Società geografica*, e anche l'essere stata accolta in quella periodica pubblicazione ci è arra dell'importanza del lavoro dell'egregio Professore. Noi la additiamo agli studiosi; e con molto piacere, perchè il Marinelli co' suoi pertinaci e diligenti studj si è ormai acquistato nome onorato tra i cultori della geografia fisica.

Buca delle lettere.

Onorevole sig. Direttore,

Io non vorrei, come al tempo della Rivoluzione romana, mandare a pezzi tutte le campane che sono sui campanili. Non vorrei esser privato della dolcezza di quel suono che mi scorre per tutte le vene, ogni volta che ritorno al mio paesello natio. Ma vorrei per altro che si addottassero anche a Udine quelle misure che saggiamente furono prese dal comm. Rastelli Questore a Venezia, come fu indicato sul *Tempo*. Vorrei cioè che si procedesse in confronto dei campanari, o segrestani che sieno, a sensi dell'art. 96 del Regolamento per l' esecuzione della Legge di P. S.

Perdio, son fatte per niente le Leggi? E se son fatte per qualche cosa, perchè non si fanno rispettare da tutti indistintamente? Io spero che i signori Delegati di P. S. vorranno darsi le mani attorno e togliere uno sconcio che è nel pensiero di tutti i cittadini.

Si tratta della pubblica quiete, che è preziosa quanto il pane che si mangia. **C.**

Comitato friulano per un monumento a Vittorio Emanuele II.

Agli on. Sindaci della Provincia di
Udine.

La Commissione stata incaricata di raccogliere le offerte per la erezione di un monumento in Udine a *Vittorio Emanuele II*, mi ha invitato a presentare indilatamente entro il venturo mese di gennaio il Rendiconto della gestione per ciò che riguarda i Bollettari spediti a tutti i Comuni di questa Provincia.

Prego quindi caldamente V. S. a compiacersi di farmi la rispettiva restituzione del Bollettario rispettivo con le somme raccolte; avvertendola che mi tornerebbe di grave incaglio per la presentazione del Rendiconto, qualora Ella non me lo inviasse con la maggior possibile sollecitudine.

Coi sensi della massima considerazione

Udine, 10 dicembre 1878.

Il Presidente
Carlo Rubini.

Offelleria Conforto. Di questo noto, ben assortito ed elegantissimo negozio d'Offelliere, posto in Via Merceria N. 7 dove fa capo il *bon-ton*, abbiamo fatto un breve cenno sul nostro Giornale ancora in novembre, parlando dell' eccelenza delle sue, cosidette *« Fave dei . . . . morti »* (tanto ricercate dai vivi) meritamente lodate dai buon-gustai per la loro speciale squisitezza, e qualità veramente superiore.

Ora nell'annuale ricorrenza dei tradizionali regali per la festa di S. Lucia e per le vicine Feste Natalizie e del Capo d'anno e della non lontana Epifania (che fa tanta paura ai bimbi, quando si presenta a mani vuote) ci piace ricordare al Pubblico la sullodata distinta **Offelleria Conforto.**

Il Conforto, anche in quest'anno (fatto calcolo delle grandi ricerche e commissioni avute, specialmente in mandorlati) si apparecchia a fare onore al suo nome di valentissimo pasticciere — nome ereditario nella sua famiglia.

Il Conforto, oltre al soddisfare a tutte le ricercatezze ed esigenze del palato, sa dare ai suoi svariati articoli quella proprietà di forma, quell'eleganza, quel certo garbo tanto gradito all' occhio, e che cotanto si distingue e spicca sulle tavole in simili circostanze, e più specialmente nei pranzi di nozze ecc.

Teatro Minerva. Questa sera mercoledì, 11 dicembre, ore 8 la Compagnia di Prosa e Operette comiche del Teatro francese diretta dall'artista P. Franceschini, darà la prima rappresentazione dell'applauditissima Operetta comica in 3 atti intitolata: *La Figlia di Madama Angot*, parole dei signori Mellevile, Siraudin e Koning, musica del Maestro C. Lecocq.

Avvertenza. Il soggetto di quest'Operetta si riporta all'epoca del Direttorio Francese, epoca assai memorabile per le stranezze dei principali personaggi di quei giorni, i quali vestivano bizzarramente ed erano propensi a mille eccentricità, non esclusa quella di un parlare affettato senza *erre*, vezzo tutto proprio degli *Incroyables* (i lyons di quei tempi). *Madama Angot*, personaggio tradizionale, ricorda il tipo d' un' eroina della Rivoluzione Francese; essa era la regina dei mercati (*halles*), e *Barras*, libertino reggitore della Francia d'allora,

unitamente all'intrigante *Larivaudière* che gli era rivale in politica ed in amore, sono pure personaggi assai conosciuti nella storia della Rivoluzione Francese. Tutti questi tipi, e quello delle galanti *merveilleuses* si prestano a meraviglia per dare uno svariato colore all'intreccio del presente melodramma, e la musica del Lecocq vivissima sempre e originale rivestendo questa commedia, briosa e garbata caricatura dei costumi repubblicani sotto il Direttorio, la renderà non meno gradita al Pubblico italiano di quello che lo fu al pubblico Parigino.

FATTI VARI

Molte persone, che per le loro occupazioni sono trattenute tutto il giorno fuori di casa, non possono curarsi quando sono affette da infreddature, bronchiti, catarri o altre affezioni dei bronchi o dei polmoni.

Niente di più facile ora la guarigione colle *capsule di Guyot al catrame*, che sostituiscono i decotti, gli sciroppi, i loc e le pastiglie pettorali. Basta prendere due capsule al momento di ogni pasto. La boccetta contiene 60 capsule, e questa cura così efficace non costa che 10 o 15 centesimi al giorno, e dispensa da ogni altro medicamento. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma *Guyot* stampata in tre colori.

La capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

Ultimo corriere

Telegrafano da Roma 10: I deputati presenti ascendono a 467. L'Opposizione della Destra è in numero di 110. Coalizzata ai dissidenti di Sinistra, formerà la maggioranza. Però il partito che sostiene il Gabinetto riuscirà molto maggiore in numero a tutte le frazioni dissidenti di Sinistra coalizzate.

Gli on. Crispi e Nicotera ritireranno le loro mozioni, aderendo a quella presentata dall'on. Depretis. Qualunque sia l'esito del voto, è opinione generale che il Re riconfermerà all'onorevole Cairoli il mandato di ricostituire il ministero. Dubitasi che la votazione possa aver luogo oggi.

— Sono stati ordinati serii provvedimenti contro quattro ufficiali che a Brescia hanno diffuso dei cartelli colla scritta: *Viva Umberto re assoluto.*

— Fu chiuso il Circolo degli operai cattolici di Lunel (Francia) in seguito a risse avvenute.

— Mac-Mahon ha offerto un banchetto a De Beust.

— La Relazione generale sull'Esposizione sarà fatta da Simon.

TELEGRAMMI

Bombay, 9. A Multan Hampur si erigono dei campi trincerati per appoggiare le mosse delle truppe che operano contro Kandahar. Il 18 corr. sarà mobilizzato tutto l'esercito di Casmir per marciare ai confini dell'Afganistan. Il comando verrà assunto da ufficiali inglesi.

Pietroburgo, 9. Schuvaloff sarebbe incaricato di elaborare una Costituzione per l'Impero russo. Se il suo progetto viene giudicato accettabile, Schuvaloff verrebbe investito della presidenza di un nuovo ministero, nel quale Gries reggerebbe il portafogli degli esteri.

Madrid, 9. (*Congresso*) Canovas dichiarò che il Governo non ha intenzione d'impedire ai rappresentanti repubblicani della Francia di venire a Madrid. Le relazioni tra la Spagna e la Francia sono eccellenti.

Atene, 9. La Camera approvò il bilancio delle entrate e la convenzione relativa al debito.

Bucarest, 9. Il ministero espose alle Camere il suo programma, che consiste nel mantenere eccellenti rapporti con tutte le nazioni, eseguire il trattato di Berlino, rivedere l'articolo 7 della Costituzione, ed assicurare i diritti del paese.

Vienna, 10. Ieri arrivò qui la Deputazione bosniaca composta di 36 persone, compresi 2 metropolitani, 1 vescovo, 1 parroco e 3 monaci cattolici.

Pest, 10. La Camera dei deputati vorrebbe prolungare lo stato attuale dell'esercito fino alla fine del 1879.

Buda-Pest, 10. (*Camera*). Dopo le dichiarazioni di Tisza che è inopportuno votare sopra il diritto internanionale, la proposta di discutere il trattato di Berlino venne respinta. La riunione di tutti i Comitati della Delegazione ungherese decise di accordare venti milioni per l'esercito d'occupazione; Andrassy aderì.

Vienna, 10. Si ritiene che alla riconvocazione del Parlamento venga presentata anche la legge di reclutamento pel 1879. Si attende una vivissima discussione sul trattato di Berlino. È qui arrivata la Deputazione bosniaca. Si crede probabile che nella formazione del nuovo gabinetto avranno una parte importante i deputati polacchi. Si designa Vodzicki pel ministero di agricoltura; Grocholski sarà nominato maresciallo provinciale della Gallizia. Lucam della Banca austro-ungherese è stato pensionato; è probabile che otterrà il titolo di barone. I segnalati fallimenti d'Inghilterra e di Germania continuano ad esercitare un influsso deprimente nelle Borse, che sono assai allarmate.

Praga, 10. Il conte Hohenwart tiene conferenze coi capi czechi.

Roma, 10. Il Papa ricevette in udienza il vescovo Strossmayer.

Londra, 10. Sono scoppiati gravi torbidi fra la scolaresca di Charkow. Gli studenti si sono ribellati contro l'autorità accademica. Il fermento è vivo e generale.

Londra, 9. (*Comuni*) Bourke, rispondendo a Dilke, dice che fu ricevuta in settembre una comunicazione confidenziale della Germania riguardo alla esecuzione del trattato di Berlino, ma che non può pubblicarsi.

Londra, 10. (*Camera dei Comuni*). Stanhope dice che il Governo doveva assicurare la frontiera Nord-Ovest dell'Afganistan. Chamberlain e Withread attaccano il Governo.

Camera dei Lordi. Crambrook difende il Governo. Halifax e Derby lo combattono.

Costantinopoli, 10. É probabile che il nuovo ministro degli esteri si rechi in missione in Germania, e Safvet pascià sia mandato in missione in Inghilterra affine di trovar modo di uscire dalla disperata situazione che presentano le finanze turche.

Londra, 9. Nella Camera dei Comuni il ministro Northcote dichiara avere avuto da Sciuvaloff l'annunzio chè l'inviato russo abbandonò l'Afganistan, e dev'essere già ritornato in Europa. La Commissione di Rhodope, dichiarò pure il ministro, non ha compilato alcun rapporto collettivo; quattro commissari rassegnarono rapporti identici ai rispettivi governi. Soggiunse che il gabinetto studia il modo di risolvere tale faccenda. Northcote, interpellato in proposito, rifiuta di dichiarare se il governo considera degno di fede il rapporto.

ULTIMI

Vienna, 10. Notizie da Costantinopoli annunciano che Khereddine dichiarò all'ambasciatore francese essere deciso a risolvere la questione greca in modo da appagare i voti delle Potenze e della Grecia.

Berna, 10. L'Assemblea federale elesse il Consiglio federale. Hammer fu eletto Presidente della Confederazione, e Welti Vice-presidente. Il discorso del Presidente insiste sul còmpito difficile del Consiglio di mantenere le tradizioni umanitarie della Svizzera, e di difendere il diritto d'asilo.

Londra, 10. Le notizie da Venezuela recano che in seguito al cambiamento del Presidente si teme che avvengano dei disordini. I Consoli domandarono un invio di navi onde proteggere i loro nazionali.

Buenos-Ayres, 6. Il Postale *Europa* della Società Lavarello è partito per Genova.

Roma, 10. La votazione avrà luogo certo domani a sera dopo i discorsi di Depretis, Zanardelli e Cairoli. Restano da svolgere sei ordini del giorno. Credesi che il Ministero accetterà quello di fiducia, oggi svolto dall'on. Villa. La maggioranza contraria prevedesi che sarà di oltre quaranta voti.

Telegrammi particolari

Roma, 11. Ieri sera non fu possibile passare al voto, e oggi continuerà la discussione. La coalizione è compatta, e vincerà con una maggioranza di circa cinquanta voti. È falso che Pessina e Brin sieno resoluti a dimettersi, anche se il voto riesce favorevole al Ministero. Tutti i Ministri sono solidali. Sempre è in vista lo scioglimento della Camera come l'unica soluzione possibile nell'attuale atteggiamento dei Partiti politici.

Vienna, 11. I Giornali dicono, che la Camera rinviò il trattato di Berlino alla Commissione di diciotto membri, partito accettato dal Ministero.

De Pretis, rispondendo ad una interpellanza, disse che ora è impossibile conchiudere un prestito comune per le spese amministrative della Bosnia.

Pietroburgo, 11. Ieri al pranzo d'onore dei Cavalieri di S. Giorgio lo Czar fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo, che sa apprezzare il valore dell'esercito russo.

Gazzettino commerciale

Sete. Scrivono da Milano, 9 dicembre, che l'andamento è calmo; qualche affare in greggie, e pochi in lavorate, però abbastanza fermezza nel non voler accordare nuove facilitazioni.

Da Lione, 6, il telegrafo annunciava affari sempre difficili, e prezzi piuttosto deboli.

Grani. A Verona, 9, frumenti e risi stazionarii.

A Novara, 9, mercato con poca merce, e pochi affari. Riso e avena in ribasso di prezzo; meliga stazionaria; segala sostenuta; nei framenti ricerca, e sostenutezza nelle qualità fine.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 10 dicembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	18.80	a L.	19.50
Granoturco	»	»	10.—	»	10.75
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.25	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	24.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	»	13.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	5.60	»	6.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 dicembre

Rend. italiana	83.55.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.99.—	Fer. M (con.)	354 75
Londra 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.50.—	Banca To. (n.°)	650.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	707.50
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 9 dicembre

Inglese	94.37	Spagnuolo	14.1/8
Italiano	74.75	Turco	11.1/4

VIENNA 10 dicembre

Mobigliare	229 90	Argento	—.—
Lombarde	98.20	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.40
Austriache	255.—	Ren. aust.	62.60
Banca nazionale	781.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 dicembre

3 0/0 Francese	77 02	Obblig. Lomb.	— —
3 0/0 Francese	112.82	» Romane	273.—
Rend. ital.	75.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.25
» Romane	73—		

BERLINO 10 dicembre

Austriache	401.50	Mobiliare	120 —
Lombarde	440.—	Rend. ital.	74.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.40 Argento 100.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 10 dicembre

Rendita italiana 83.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21 96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 dicembre

Rendita pronta 83 50 per fine corr. 83.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 97 a 21.98
Bancanote austriache	» 236.— » 236.25
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	743.2	744.4	747 0
Umidità relativa	80	77	79
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	0.8	—	—
Vento (direz.	E	N E	calma
Vento (vel. c.	1	3	0
Termometro cent.°	0.7	2.4	—0.3

Temperatura (massima 2.9 (minima —1.6
Temperatura minima all'aperto —4.5

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob Colmegna.